

# new DESIGN 2019

LA CREATIVITÀ NELL'ISTRUZIONE  
ARTISTICA ITALIANA

5 Novembre  
Hotel PARCO TIRRENO  
Pianosa, Isola d'Elba

6-7 Novembre  
Mercato di Traiano - Museo dei Fori Imperiali  
Roma, Italia

7-8 Novembre  
MAXXI - Museo Nazionale delle Arti  
del XXI Secolo  
Roma, Italia



## DAL LICEO ARTISTICO GROPIUS DI POTENZA UNA STAZIONE TRA I SASSI

Il progetto dei giovani alunni potentini  
sul podio del concorso "New Design 2019"



Debora COLANGELO

**S**i è svolta a Roma, il 7 novembre scorso, al MAXXI, il Museo delle Arti del XXI secolo, la decima edizione del Premio "New Design 2019", La manifestazione che premia i migliori giovani creativi provenienti dai licei artistici italiani, fucine di talenti del design. Gli alunni delle classi 3, 4 e 5, sezione A, Architettura, sotto la guida dell'Arch. Prof. Michele De Bonis, sono giunti in finale in questo ambito premio. I due lavori presentati contengono entrambe una traccia

lucana. Il primo: "Progettare senza pensare. Omaggio a Riccardo Dalisi. L'incudine, un centro di accoglienza immigrati sulle dolomiti lucane". L'altro: "Progettare senza pensare. Omaggio a Riccardo Dalisi. Una stazione per l'irraggiungibile Matera, Capitale europea per la cultura 2019". Ed è stato proprio quest'ultimo lavoro ad aggiudicarsi il podio del concorso. Gli alunni del Liceo Gropius hanno trattenuto il fiato quando è avvenuta la proclamazione ed è stata letta la



#### IL PREMIO NEW DESIGN 2019

"New Design" è giunto alla sua decima edizione. Il premio, organizzato dal MIUR, si rivolge agli studenti del terzo, quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi dei Licei Artistici statali e paritari, al fine di promuoverne, incoraggiarne e sostenerne le potenzialità progettuali. La promozione della cultura progettuale nell'ambito dell'istruzione artistica è tra i compiti primari del sistema scolastico, in sintonia con gli obiettivi di crescita culturale ed economica del nostro Paese, nel quale il patrimonio artistico e la tradizionale vocazione creativa hanno un peso e una valenza del tutto peculiari. Tra le finalità del concorso risulta prioritaria l'integrazione tra le diverse qualità del pensiero critico, tra cui fluidità, flessibilità e originalità, indispensabili affinché schemi nuovi ed originali irrompano e si sviluppino in ambiti noti, dando vita a produzioni inedite. Il concorso, per festeggiare la ricorrenza del decennale della sua istituzione, intende alimentare la conoscenza del design moderno e contemporaneo come premessa indispensabile all'approccio progettuale.

A scegliere i vincitori della sfida di creatività promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stato il comitato tecnico-scientifico del MIUR che ha valutato l'originalità, l'aderenza al tema proposto e la validità dei progetti. Il tema ispiratore delle opere di design realizzate dai ragazzi dell'ultimo triennio di 55 licei artistici italiani era "Da Cosa Nasce Cosa, forma e funzione del passato nell'ottica del presente". Così, gli studenti si sono cimentati con la progettazione e la realizzazione di opere ispirate al passato ma declinate in versione innovativa.



motivazione del premio. "Per la particolare attenzione alle necessità impellenti del territorio e dei suoi abitanti, come nelle esperienze di Riccardo Dalisi, il progetto restituisce una visione completa delle problematiche affrontate e delle soluzioni architettoniche alla ricerca di una possibile integrazione visiva con il paesaggio dei sassi". Non è stato facile arrivare in fondo. Il concorso ha dato vita ad una gara di talenti in erba tutti meritevoli di considerazione. Nella fase finale sono arrivati da

realità territoriali diverse. Dai licei artistici di grandi città, alle realtà più periferiche sono scesi, infatti, in competizione i ragazzi di territori che vivono problematiche diverse. Per la finale, i giovani campioni del design sono giunti a Roma da Verona, Castelli (Teramo), Padova, Napoli, Salerno e da altri centri della penisola. Grande soddisfazione è stata espressa dal Dirigente Scolastico prof. Paolo Malinconico, dall'intero corpo docente del Liceo potentino e dal prof. Arch. Michele

De Bonis che ha seguito i suoi alunni nelle varie fasi di questo intrigante percorso creativo. Il Liceo Gropius è, a pieno titolo, una fucina di talenti e lo sta dimostrando in tutte le sue articolazioni. Dal Liceo Musicale, al Coreutico e alle sette sezioni dell'Artistico, gli alunni hanno modo di esprimere e vivere l'arte a "tutto tondo". Entusiasti gli alunni e il personale dell'istituto per l'ambito riconoscimento che va ad infoltire una bacheca divenuta sempre più ricca di trofei e di attestati.